

SANTA MARIA DI SALA: LA VERTENZA SPEEDLINE

Sindacati sul piede di guerra «Tavolo di trattativa a rischio»

Tensione all'assemblea dei lavoratori, che ha trattato il nodo campionature. Cisl e Cgil chiedono un incontro urgente al Mise: «Erano stati presi degli accordi»

SANTA MARIA DI SALA

Tornano i timori tra i 605 dipendenti di Speedline di Santa Maria di Sala, sulla scorta della volontà della casa madre Ronal di sbloccare le campionature dopo aver vinto il bando per la fornitura dei cerchi per la Volkswagen. Ma il gruppo elvetico lo ha vinto con i suoi stabilimenti di Polonia e Repubblica Ceca e gli 82 codici ora in produzione a Santa Maria di Sala, finirebbero nell'Europa dell'Est. Ciò comporterebbe il trasferimento di parte del lavoro proprio dallo stabilimento di via Salgari, con tutti i timori del caso. Tenendo presente come il colosso tedesco Volkswagen controlli marchi come Audi, Porsche e Bentley.

Ma se da un lato Ronal avrebbe fretta di portare avanti questa operazione, dall'altra ci sono Fim Cisl e Fiom Cgil che chiedono di aspettare la relazione del loro consulente Fondazione Ergo di Va-



I lavoratori della Speedline durante un'assemblea

rese, attesa tra un mese come stabilito dai patti sanciti a inizio marzo. All'interno al documento ci sarebbero le mosse da fare per rilanciare Speedline, rendendola sì concorrenziale ma anche redditizia e non in perdita come di recente.

Ieri in assemblea dei lavoratori, la tensione era palpabile. «Come organizzazioni» fanno sapere in una nota Matteo Masiero di Fim Cisl e Manuela

Musolla di Fiom Cgil «abbiamo chiesto un incontro urgente al Ministero dello Sviluppo economico per chiarire la situazione. Per noi come segreterie quanto accaduto è gravissimo. Questo è un chiaro passo indietro in merito al lavoro fatto negli ultimi mesi. La scelta operata dall'azienda è una chiara mancanza di rispetto verso i patti presi in sede istituzionale, dove si era apertamente dichiarato che le parti

sarebbero rimaste ferme fino alla presentazione di un piano industriale da parte della Fondazione Ergo, oltre a rappresentare un primo svuotamento della capacità produttiva di Speedline. Servivano due mesi e ne è passato appena uno».

Per i sindacati, le richieste di Ronal sono una provocazione, anche se per ora non si parla di blocchi o scioperi, a meno che il quadro generale non percepiti. «Si vuole sono rompere il tavolo delle trattative» continuano Masiero e Musolla «ed è inaccettabile. Serve il tempo già concordato e deciso tra le parti per consentire ai consulenti di parte sindacale di finire il lavoro di analisi e valutazione e presentare il progetto entro i tempi stabiliti. Crediamo che le campionature Volkswagen possano attendere». Prima di Pasqua ci dovrebbe essere un altro incontro con il Ministero. —

ALESSANDRO RAGAZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

154492

Sindacati sul piede di guerra
Il tavolo di trattativa a rischio. Erano stati presi degli accordi, ma il gruppo elvetico lo ha vinto con i suoi stabilimenti di Polonia e Repubblica Ceca e gli 82 codici ora in produzione a Santa Maria di Sala, finirebbero nell'Europa dell'Est. Ciò comporterebbe il trasferimento di parte del lavoro proprio dallo stabilimento di via Salgari, con tutti i timori del caso.

Trieste
Cambiamento gestionale. L'azienda triestina è stata acquistata da un gruppo di investitori. La nuova gestione sarà a partire da maggio.

OFFERTA
L'azienda triestina è stata acquistata da un gruppo di investitori. La nuova gestione sarà a partire da maggio.

SOCORSO STRADALE
L'azienda triestina è stata acquistata da un gruppo di investitori. La nuova gestione sarà a partire da maggio.

CAMBIO GOMME
Preparati al cambio gomme estivo, visiti da noi. Siamo qui per aiutarvi a scegliere la gomma giusta per il vostro veicolo.

AMMOLINO FERRARI